

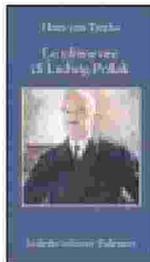
ROMANZO STORICO

Il destino amaro di Ludwig Pollak

Ludwig Pollak (1868-1943) è stato un vero talento dell'archeologia e dell'arte. Non per nulla riuscì, nel 1906, a recuperare il braccio mancante del *Laocoonte e i suoi figli*. Ebreo colto e cosmopolita, venne catturato a Roma e deportato ad Auschwitz, dove morì. Lo storico e scrittore Hans von Trotha racconta le sue ultime ore e l'inutile sforzo delle gerarchie vaticane per salvarlo in questo romanzo dove la cultura più raffinata si scontra con la barbarie più efferata che cerca di cancellarla.

Matteo Sacchi

Hans von Trotha
Le ultime ore di Ludwig Pollak
(Sellerio, pagg. 188, euro 14)



CINEMA

Truffaut, artista anche della critica

In un'epoca in cui il cinema è sempre più sinonimo di streaming, e anche la settima arte è stata relegata molte volte a un «usa e getta», un libro su Truffaut potrebbe sembrare anacronistico. Invece l'ottimo volume di Paola Malanga, uscito per la prima volta nel 1996 e ora riproposto in una nuova edizione, dovrebbe essere regalato a ogni giovane cinefilo che ragioni sul prodotto cinematografico paragonandolo alla serialità. Un volume ricco di spunti, tra vita privata e carriera artistica di uno dei più grandi geni del cinema del secolo scorso.

Maurizio Acerbi

Paola Malanga
Il cinema di Truffaut
(Baldini+Castoldi, pagg. 720, euro 25,00)



ROMANZO

Una «redenzione» contemporanea

Un conto è riconoscere, nella protagonista di un video porno diffuso in rete, un'amica abbandonata; un conto è temere di averla indotta a tale degradazione. Quando un simile sospetto inizia a mordere, Cleo, ricercatrice di sociologia, decide di investigare il tema del male. Passando dai Veda a Sant'Agostino, e dal Vangelo a Simone Weil, Santoni guida il lettore in un'avventura intellettuale che termina quando si comprende che solo l'azione, non la riflessione, permette di superare il senso di colpa.

Fabrizio Ottaviani

Vanni Santoni
La verità su tutto
(Mondadori, pagg. 296, euro 19,50)



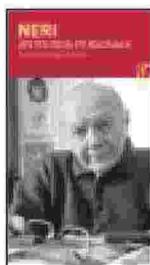
POESIA

Il remoto maestro Giampiero Neri

Giampiero Neri, classe 1927, è il remoto maestro della poesia italiana contemporanea. Nell'alcova lirica gli anni contano nulla: il poeta, eternamente alieno, è per sempre giovane. È il tono di Neri, a volte ironico, spesso epigrammatico, a farne un sapiente: rimanda, con audacia di cristallo, all'entomologo Jean-Henri Fabre, a Joseph Conrad, all'enigmatico Laozi. «Cosa è stato di quei piccoli segni, neri, immagine e somiglianza di un impegno continuo?». Così, la sua poesia pare un leopardo che ti agguanta nel tinello di una casa lombarda.

Davide Brullo

Giampiero Neri
Antologia personale
(Garzanti, pagg. 230, euro 18)



l'impossibile



Non so, ma a me quell'Omino sembra proprio di Depero...

«Vado in Puglia, per un lavoretto...». Chissà, magari Fortunato Depero (1892-1960), uomo d'arte, «loghi» e pubblicità, lo disse davvero... Intanto, di vero, c'è che alcuni anni fa, durante la ristrutturazione del «Gran Bar Pugliese», aperto nel 1926 nella centralissima piazza di Giovinazzo, provincia di Bari, fu ritrovato un foglio con disegnato un omino in movimento, elegantemente vestito, frac e cilindro, molto «futurista», con una data, 1926 appunto, e una piccola «F»... Agualdo Perrone, artista e studioso di cartellonismo, è convinto che il disegno sia di Fortunato Depero. E per dimostrarlo ha scritto un libretto (c'è anche un'edizione limitata con copertina in alluminio) pieno di documenti, dati, disegni e confronti. Ci ha convinti. «Un Campari, per favore!».

Luigi Mascheroni

Agualdo Perrone, **L'Omino di Giovinazzo. Fortunato Depero: 1926, passaggio in Puglia**
(Graphe.it, pagg. 56, euro 7)